



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE

LV/mcs Prot. 7063

Roma, 29 Agosto 2017

**Ai Giudici degli Albi Operativi Nazionali
Ai Fiduciari Regionali
Ai Fiduciari Provinciali**

E p.c. Presidente Federale Prof, Alfio Giomi
Vicepresidente Gen. Vincenzo Parrinello
Settore Tecnico
Segretario Generale

Oggetto: Servizio Controlli nella manifestazione di Atletica Leggera

Sempre più spesso atleti italiani sono oggetto di squalifiche durante competizioni svolte all'estero per infrazioni rilevate dai Giudici del Servizio Controlli. In modo particolare, si segnalano irregolari passaggi degli ostacoli e infrazioni di corsia, violazioni sempre molto comunemente segnalate in altre nazioni ma che da noi vengono poco considerate, **in quanto si ritiene, erroneamente, che l'atleta non abbia tratto alcun significativo beneficio dall'infrazione commessa.**

Si tratta di un grave errore, non solo dal punto di vista regolamentare, e che sottintende ad una carenza nell'educazione che, come GGG, dovremmo fornire ai nostri Atleti e Tecnici, al fine di garantire che il gesto tecnico sia conforme a quanto previsto dal RTI, senza avere sgradite sorprese quando si opera in contesti diversi.

Nella marcia si è già provveduto da anni, congiuntamente al Settore Tecnico, a fornire "dal vivo" le indicazioni necessarie al fine di evitare che i nostri atleti incappino in squalifiche quando si trovano all'estero, ed i primi risultati cominciano a vedersi.

Purtroppo, è nostra abitudine considerare il Servizio Controlli come un "fratello minore" e non prestare la necessaria attenzione nella composizione dello stesso. Allo stesso modo, scontiamo un nostro atteggiamento passivo quando riscontriamo una violazione (che nell'immaginario del nostro paese viene considerata minore) e preferiamo "glissare" sulla stessa per evitare polemiche con Tecnici e Dirigenti (spesso a digiuno o quasi di informazioni su quanto preveda il RTI al riguardo).

E' quindi necessario provvedere a **richiamare** ognuno di noi, dai Fiduciari ai Giudici degli Albi Nazionali, Regionali e Provinciali alla corretta applicazione delle norme che sono alla base del servizio dei Giudici ai controlli.

Mi si consenta di porre l'attenzione su alcune situazioni molto comuni e che non sempre vengono sanzionate.

In modo particolare mi riferisco alla **Regola 163.3** ricordando come anche **un solo tocco della linea bianca posta alla sinistra dell'atleta, quando lo stesso affronta una qualsiasi parte curva della pista, porta alla squalifica dello stesso senza dubbio alcuno.**

Allo stesso modo la **Regola 168.7** prevede che l'atleta debba valicare l'ostacolo con tutto il suo corpo e **nessuna parte dello stesso, al momento del superamento, può trovarsi sotto il piano orizzontale segnato dalla parte superiore dell'ostacolo,** su uno dei due lati dell'ostacolo stesso. Occorre quindi porre la massima attenzione sia nei primi 300m dei 400hs o, in rettilineo, in caso di mancata presenza (dovuta ad abbattimento od altro) di un ostacolo su uno delle due corsie adiacenti all'atleta. E anche **l'abbattimento di un ostacolo con la parte anteriore della pianta del piede** andrà attentamente valutato al fine di riscontrare una possibile infrazione (che potrebbe rientrare fra le ipotesi di abbattimento volontario dell'ostacolo).

La Regola 170.7 invece prevede che il passaggio debba essere effettuato all'interno della zona di cambio, e che lo stesso **inizia nel momento in cui il frazionista ricevente tocca per la prima volta il testimone e termina quando è nel possesso esclusivo di quest'ultimo.** Va da sé che **tutto il passaggio, e non solo la fase del rilascio, deve avvenire all'interno della zona di cambio,** facendo fede la posizione del testimone. Se è solo il rilascio ad avvenire in zona di cambio, la squadra deve quindi essere squalificata.

Richiamo tutti a porre la massima attenzione, in modo particolare per le fattispecie sopra considerate, ricordando che l'applicazione del RTI in modo inappuntabile garantisce a tutti i concorrenti il gareggiare nelle medesime condizioni.

Confido nell'impegno e senso di responsabilità di ciascuno di voi, vi ringrazio per l'attenzione che vorrete dedicare a questa circolare e vi saluto cordialmente.

Il Fiduciario Nazionale

Luca Verrascina

